

È in te la sorgente della vita,
 alla tua luce vediamo la luce (36, 10).
 Ecco, Dio è il mio aiuto, il Signore sostiene la mia vita (54,6).

*Il Signore è il tuo custode,
 il Signore è la tua ombra e sta alla tua destra.
 Il Signore ti custodirà da ogni male:
 egli custodirà la tua vita (121, 5.7). Rit.*

Invocazioni

Preghiamo il Signore che è venuto e ancora viene perché noi abbiamo la vita in abbondanza; e diciamo: **Vieni, Signore Gesù.**

Vieni, luce che fonde il buio del cuore:

- *brilla con il tuo luminoso splendore e sciogli la notte del nostro egoismo.*

Vieni, pace serena per l'uomo deluso:

- *nella tua sconfinata dolcezza lenisci con balsamo puro le nostre ferite.*

Vieni, soccorso a chi teme il domani:

- *noi non sappiamo tendere sempre al tuo volto, se tu non ci guidi e ci apri la via.*

Vieni, amico che resti sempre fedele:

- *noi non siamo capaci di dono costante, ma tu sempre ci accogli e ci tendi la mano.*

Vieni, tu che conosci l'umana avventura:

- *nel nostro tempo di tormentate vicende indica il cammino e la mèta oltre il presente.*

Vieni, Amore eterno e Verità assoluta:

- *aiuta i giovani ad aprirsi e a crescere verso traguardi alti, lungo il cammino della vita che si apre alla Verità per portare Vita.*

-

Padre nostro

Santa Maria, Vergine dell'attesa, donaci un'anima vigilare.
 Sentinella del mattino, ridestaci nel cuore la passione di giovani annunci
 da portare nel mondo.

Portaci arpa e cetra, perché con te possiamo svegliare l'aurora.
 Rendici ministri dell'attesa, e il Signore che viene, Vergine dell'avvento,
 ci sorprenda con la lampada in mano.

(T. Bello)

Benedizione eucaristica e canto finale

APRITI ALLA VERITÀ PORTERAI LA VITA!

Canto iniziale

"Apriti alla verità porterai la Vita" è il tema per la Giornata Mondiale di preghiera per le Vocazioni 2014 che ci invita a pregare perché ogni giovane possa riconoscere in questo progetto la realizzazione di sé, della propria verità, una verità che va incontrata, accolta ed amata. La ricerca del senso dell'esistenza e del gusto di sentirsi in contatto profondo con la propria interiorità, fa toccare con mano la Verità dell'amore di Dio per ciascuno di noi chiamati a fare esperienza di quanto Dio sia *Via* che conduce alla *Verità* della *Vita*.

"La verità è un incontro, un incontro con la Somma verità: Gesù, la grande Verità" (Papa Francesco) che non cessa di rivelarsi e di offrirsi a noi. E dove l'amore si offre, sgorga abbondante la vita.

Invocazione

Signore Gesù, Via che conduce a Dio, noi ti domandiamo di orientare i nostri passi spesso incerti e disorientati.

Signore Gesù, Verità di Dio per chi dubita e cerca significati nell'esistenza, apri il nostro cuore al tuo messaggio di libertà.

Signore Gesù, Vita di Dio per chi non vive più, noi ti chiediamo un cuore nuovo e vivo capace di generare.

PRIMO MOMENTO:

CERCATORI DI VERITÀ

Dal Vangelo secondo Giovanni

1, 14.16-17

¹⁴E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. ¹⁶Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. ¹⁷Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la **verità** vennero per mezzo di Gesù Cristo.

Commento

L'uomo è un cercatore di senso, qualcuno che cerca la parola che riesca a vincere l'ultimo orizzonte della morte e dia valore alle opere e ai giorni, offrendo dignità e bellezza alla tragicità del nostro vivere e del nostro morire. Perciò la condizione dell'essere umano è quella del pellegrino. L'uomo non è qualcuno che sia arrivato alla meta, ma è un cercatore della patria lontana, è chi da questo orizzonte si lascia permanentemente provocare, interrogare, sedurre. L'illusione di sentirsi arrivati, il pretendersi soddisfatti, compiuti nella propria vicenda, questa è la malattia mortale. Tu sei morto non nel giorno in cui morirai, ma quando penserai di essere

giunto al tuo compimento. Tu sei morto quando il tuo cuore non vivrà più l'inquietudine e la passione del domandare, il desiderio del cercare ancora, di trovare, per ancora nuovamente domandare e cercare.

L'uomo che si ferma, l'uomo che si sente padrone e sazio della verità, l'uomo per il quale la verità non è più Qualcuno da cui essere posseduto sempre più profondamente, ma qualcosa da possedere, quell'uomo ha ucciso in se stesso non solo Dio, ma anche la propria dignità di essere umano.

Se l'uomo è alla ricerca di Dio, Dio non di meno è alla ricerca dell'uomo. È quanto ci testimonia il Vangelo di Gesù: il Dio che egli annuncia è il Dio dell'avvento, il Dio che ha tempo per l'uomo. È il Dio che viene: venuto una volta, egli ha dischiuso un cammino, ha acceso un'attesa, ancora più grande del compimento realizzato.

Ecco perché il desiderio e l'inquietudine della ricerca abiteranno sempre la fede: l'aver conosciuto il Signore non esimerà nessuno dal cercare sempre più la luce del Suo Volto, accenderà anzi sempre più la sete dell'attesa. (B. Forte, GMG Colonia 2005).

Silenzio

Pregiera salmica Rit. *Signore, nella tua verità io cammino.*

Scrutami, Signore, e mettimi alla prova,
raffinami al fuoco il cuore e la mente.
La tua bontà è davanti ai miei occhi,
nella tua verità ho camminato (26, 2-3).

*Non ho nascosto la tua giustizia dentro il mio cuore,
la tua verità e la tua salvezza ho proclamato.
Non ho celato il tuo amore
e la tua fedeltà alla grande assemblea (40, 11). Rit.*

Manda la tua luce e la tua verità:
siano esse a guidarmi,
mi conducano alla tua santa montagna,
alla tua dimora (43,3).

*Amore e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.
Verità germoglierà dalla terra
e giustizia si affaccerà dal cielo (85, 11-12). Rit.*

Mostrami, Signore, la tua via,
perché nella tua verità io cammini;
tieni unito il mio cuore,
perché tema il tuo nome (86, 11).

*Le opere delle sue mani sono verità e diritto,
stabili sono tutti i suoi comandi,
immutabili nei secoli, per sempre,
da eseguire con verità e rettitudine (111, 7-8). Rit.*

Canto

SECONDO MOMENTO:

GENERATORI DI VITA

Dal Vangelo secondo Giovanni

1, 1-5

¹In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.

²Egli era, in principio, presso Dio: ³tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.

⁴In lui era la **vita** e la vita era la luce degli uomini;

⁵la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.

Commento

Nessuna parola come il termine «vita» riesce in ogni lingua a riassumere in maniera pregnante ciò a cui l'essere umano massimamente aspira. «Vita» indica la somma dei beni desiderati ed al tempo stesso ciò che li rende possibili, acquisibili, duraturi. La storia dell'uomo non è forse segnata dalla spasmodica e drammatica ricerca di qualcosa o qualcuno che sia in grado di liberarlo dalla morte e di assicurargli la vita? L'esistenza umana conosce momenti di crisi e di stanchezza, di delusione e di opacità. Alla luce di un simile travaglio è più facile comprendere le particolari difficoltà degli adolescenti e dei giovani che s'avviano con cuore trepido incontro a quell'insieme di promesse affascinanti e di oscure incognite che è la vita. Gesù è venuto per dare risposta definitiva all'anelito di vita e d'infinito, che il Padre celeste creandoci ha iscritto nel nostro essere. Al culmine della rivelazione, il Verbo incarnato proclama: «Io sono la vita» (Gv 14,6), ed ancora: «Io sono venuto perché abbiano la vita» (Gv 10,10). Quale vita? L'intenzione di Gesù è chiara: la vita stessa di Dio, che sorpassa tutte le aspirazioni che possono nascere nel cuore umano (cfr. 1Cor 2,9). Questa vita, che era in Dio sin dal principio (cfr. Gv 1,4), è vita che si dona, che nulla per sé trattiene e, senza risparmiarsi, liberamente si comunica. Come e dove possiamo incontrare questa vita, come e dove possiamo viverla? La risposta potrete trovarla da voi stessi, se cercherete di dimorare fedelmente nell'amore di Cristo (cfr. Gv 15,9). Voi sperimenterete allora direttamente la verità di quella sua parola: «Io sono... la vita» (Gv 14,6) e potrete recare a tutti questo gioioso annuncio di speranza.

(Giovanni Paolo II, Messaggio GMG 1993)

Silenzio a cui segue un canto

Pregiera salmica Rit. *Signore, custodisci la mia vita.*

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.
Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra (16, 5.11).

*Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?
Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura? (27, 1) Rit.*